

COPIA

DELIBERAZIONE N. 23

del 26/07/2017



COMUNE di VIGARANO MAINARDA

Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in prima convocazione.

OGGETTO:

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019.

L'anno duemiladiciassette, addì ventisei del mese di Luglio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
DE MICHELE AGNESE	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
ORSINI MARIASOLE	Consigliere	Presente
ZOBOLI ELENA	Consigliere	Presente
CHIODI BARBARA	Consigliere	Assente
PRADO QUINTELA DIEGO	Consigliere	Presente
BERGAMINI DAVIDE	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Assente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Variazione di assestamento generale - Bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

“Richiamati testualmente i seguenti articoli del D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" aggiornato con le modifiche e integrazioni tempo per tempo introdotte, per ultimo con il DLgs.118/2011 a sua volta modificato dal D.lgs.126/2014:

*Articolo 175 Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione
(omissis)*

8. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

(omissis)

Articolo 187 Composizione del risultato di amministrazione

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, pienamente vigente dall'esercizio 2017 per tutti gli enti locali, in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

DATO ATTO che con deliberazione n. 50 del 19.12.2016 il Consiglio Comunale ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019 e Bilancio di previsione per gli esercizi 2017 - 2019;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 22.12.2016 con cui è stato approvato il relativo Piano Esecutivo di Gestione, attribuendo le risorse ai Responsabili dei Settore, al fine di conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 9 del 27.04.2017 con cui è stato approvato rendiconto esercizio 2016;

VISTO l'art. 175 comma 8, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che con nota prot. 8635 del 19.06.2017 il Responsabile del Settore Finanziario ha chiesto ai Responsabili dei Settori informazioni: sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio e l'esigenza di modifiche agli stanziamenti assegnati al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili, depositate agli atti dell'ufficio ragioneria;

CONSIDERATO che i Responsabili dei Settori, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

CONSIDERATO che le variazioni proposte prevedono maggiori spese per complessivi €. 155.216,00,

RITENUTO di finanziare le suddette maggiori spese come segue:
utilizzando economie di spesa per la somma di €. 92.350,00
maggiori entrate relative a:
Trasferimento da assicurazione €. 22.570,00;
Contributo dalla Regione Emilia Romagna €. 17.250,00;
Proventi cave €. 19.046,00
Fondo di solidarietà €. 4.000,00

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

a) nel bilancio in sede di assestamento;
b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

VISTA l'istruttoria compiuta dal Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio: congruo;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

RILEVATA pertanto la necessità di non integrare tali accantonamenti;

CONSIDERATO pertanto che il risultato di amministrazione 2016, resta inalterato

Fondi accantonati	€. 880.000,00
Fondi vincolati	€. 186.936,32
Fondi destinati a investimenti	€. 943.341,27
Fondi liberi	€. 73.647,79
TOTALE	€. 2.083.925,38

CONSTATATO che dal nuovo programma di contabilità, in chiusura dell'esercizio 2016 i fondi pluriennali vincolati risultano nei seguenti importi:

FPV PER SPESE CORRENTI € 171.234,42

FPV PER SPESE IN CONTOCAPITALE € 563.063,68;

RITENUTO di precisare che con deliberazione n. 35 del 30.03.2017 è stata approvata la variazione al bilancio 2017-2019 – esercizio 2017 – relativa al fondo pluriennale vincolato, come di seguito riportato:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi e impegni 2016 cancellati e reimputati nel bilancio 2017/19	€ 171.234,42
Residui attivi e accertamenti 2016 cancellati e reimputati nel bilancio 2017/19	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata	€ 171.234,42

PARTE CAPITALE	
Residui passivi e impegni 2016 cancellati e reimputati nel bilancio 2017/19	€ 563.063,68
Residui attivi e accertamenti 2017 cancellati e reimputati nel bilancio 2017/19	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata	€ 563.063,68

- che gli importi sopra riportati risultano iscritti nel bilancio 2017/2019 nell'esercizio 2017;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto insufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di integrare l'importo entro i limiti di legge mentre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

VISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili dei servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di cassa), assicura il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

EVIDENZIATO che, mentre non sono state apportate variazioni agli stanziamenti previsti per gli esercizi 2018 e 2019, il bilancio di previsione esercizio 2017, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA
2017	11.892.946,40	11.892.946,40

VISTO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con verbale n. 25 del 15/07/2016 ;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

SENTITI il dibattito e le dichiarazioni di voto allegati al presente atto;

CON VOTI favorevoli, n. 8 contrari n. 1 (consigliere Raho) e astenuti n. 2 (consiglieri Bergamini e Fortini) espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) DI APPROVARE la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazioni di cui agli allegato A) – che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che così si possono riassumere:

	BILANCIO CORRENTE (ORDINARIO)	BILANCIO INV.TI (STRAORDINARIO)	TOTALE
Maggiori entrate	€. 26.570,00	€. 36.296,00*	€. 62.866,00
Minori spese	€. 92.350,00	€. 0,00	€. 92.350,00
Totale	€. 118.920,00	€. 36.296,00	€. 155.216,00
Minori entrate	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Maggiori spese	€. 118.920,00	€. 36.296,00	€. 155.216,00
Totale	€. 118.920,00	€. 36.296,00	€. 155.216,00

2) DI DARE ATTO:

- che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi, agli atti dell'Ufficio ragioneria;

- che i fondi pluriennali vincolati iscritti nel bilancio 2017/2019 per l'esercizio 2017 risultano nei seguenti importi:

- FPV PER SPESE CORRENTI € 171.234,42;

- FPV PER SPESE IN CONTOCAPITALE € 563.063,68

- che la variazione di cui alla presente deliberazione consente di mantenere il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 coerente con gli equilibri di bilancio;

- che, mentre non sono state apportate variazioni agli stanziamenti previsti per gli esercizi 2018 e 2019, il bilancio di previsione esercizio 2017, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA
2017	11.892.946,40	11.892.946,40

- che alla presente deliberazione farà seguito apposito atto di Giunta per le variazioni degli stanziamenti di cassa e per la modifica del Piano Esecutivo di Gestione;

che alla presente deliberazione farà seguito apposito atto di aggiornamento del DUP;

- che l'Organo di Revisione si è espresso con proprio verbale n. 45 del 20.07.2017, allegato B;

- che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

3) con separata votazione palese, avente il seguente esito: voti favorevoli, n. 8 contrari n. 1 (consigliere Raho) e astenuti n. 2 (consiglieri Bergamini e Fortini) il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

INTERVENTI DELIBERA CONSILIARE N. 23 DEL 26/07/2017

Il Sindaco Chiamo la D.ssa Caselli per il punto n. 2. La D.ssa è la responsabile dell'ufficio ragioneria-bilancio-economato e quindi la invitiamo perché parliamo dell'assestamento generale del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019.

Come sapete, abbiamo questo adempimento per il fatto che in questo periodo facciamo anche una disamina di quelli che sono gli obiettivi e cerchiamo di capire se ci sono delle variazioni rispetto agli indirizzi che avevamo preso. Ci sono alcune indicazioni, ve ne cito una, quella di procedere ad una progettazione di riqualificazione del palazzetto vecchio di via Pasolini, la vecchia palestra, a fronte del fatto che abbiamo ricevuto un contributo regionale, elargito dalla provincia, proprio per una riqualificazione. Quindi approfittiamo di questa somma e partiamo con una prima tranches di progettazione per fare la valutazione dei materiali e andare a verificare se il progetto che avevamo fatto inizialmente è valido oppure se possiamo ridimensionarlo. Questa è una delle spese che troverete nell'assestamento e che viene ovviamente coperta da maggiori entrate come illustrerà la ragioniera capo.

Il Capo settore finanze-bilancio D.ssa Angela Caselli

Come sapete, con l'armonizzazione è cambiata la tempistica per l'approvazione di due atti fondamentali per il comune: la salvaguardia degli equilibri prevista nel mese di settembre e anticipata al 31 luglio e anche l'assestamento generale, prima al 30 novembre e adesso anticipato al 31 luglio. Questi atti vengono predisposti pressoché contestualmente. Si è predisposto prima l'assestamento generale al fine di porre in essere una verifica sia delle entrate che di tutte le spese.

Per le entrate il monitoraggio viene fatto dai responsabili, ognuno per le proprie entrate, con la super visione della ragioneria perché con la procedura riusciamo ad avere i dati attendibili alla giornata della verifica.

Per la parte della spesa viene invitato ogni capo settore che poi si rapporterà con in propri collaboratori a verificare eventuali necessità sopraggiunte per le quali non sussiste un eventuale stanziamento adeguato in bilancio e nel contempo indicare eventuali spese assegnate nei loro capitoli di PEG all'inizio dell'anno e per i quali allo stato attuale non vi è stata la necessità di impegno. Così facendo loro liberano le spese che magari non sono necessarie e si auto finanziano in un certo senso le proprie maggiori richieste di spesa.

Così facendo abbiamo fatto un atto di assestamento che non ha richiesto l'utilizzo né dell'applicazione di quota dell'avanzo libero né di quota di avanzo vincolato per specifici motivi.

L'assestamento in questo caso si è auto finanziato.

Abbiamo avuto la necessità di reperire maggiori spese per un totale di 155.216 euro che abbiamo finanziato con maggiori entrate per 62.866 euro come specificato in delibera e riguardano il trasferimento da un'assicurazione per euro 22.570 che sarà effettuato entro l'anno e questo ci legittima ad inserirlo come maggiore entrate, abbiamo anche l'attestazione dell'assicurazione stessa che diventa in gerco contabile "la pezza d'appoggio" per legittimare questa iscrizione; stesso discorso vale per un contributo da parte della regione Emilia Romagna di 17.250 euro; poi abbiamo un provento cave per 19.046 euro, già incassato alla data attuale e 4 mila euro come quota del fondo di solidarietà che è stata attribuita maggiore rispetto alla proiezione di inizio anno.

Queste maggiori entrate le abbiamo esattamente per la somma di 62.866. A queste maggiori entrate sommiamo le minori spese risultanti dalla verifica di tutti i responsabili di settore. Queste minori spese danno un risultato di 92.350 euro che sommato ci da esattamente il totale di 155.216 euro che corrisponde alla necessità di maggiori spese.

Possiamo contare ancora sulla quota di avanzo libero, vedremo quale sarà la necessità perché anche l'avanzo viene utilizzato con una priorità dettata dal Testo Unico e quindi vedremo nei prossimi mesi se ci saranno delle esigenze particolari. Questo è l'assestamento.

Vi illustro anche gli equilibri di bilancio – punto 3) dell'ordine del giorno.

Questo atto è legato a quello precedente e consiste nella verifica prevalente delle entrate e si verificano quelli che sono chiamati equilibri di bilancio, che sono cambiati rispetto alla normativa precedente e che andiamo a verificare almeno al 30 giugno, attraverso l'acquisizione delle attestazioni dei debiti fuori bilancio da parte dei responsabili di servizio. Io comunque ho predisposto una relazione, come dice la norma, dove vado a riprendere i punti salienti della

salvaguardia e quindi faccio anche una verifica interna e una verifica degli equilibri di competenza di cassa, come ho indicato nella relazione.

La cassa al 30 giugno, verificata anche con il tesoriere, è tale da non destare necessità di ricorrere a delle anticipazioni di tesoreria e dall'inizio dell'anno ad oggi non le abbiamo attivate, e quindi cerchiamo sempre di monitorare la cassa e di gestire la tempistica dei pagamenti sia nel rispetto della norma che anche nel rispetto del non incorrere nell'attivazione dell'anticipazione.

Abbiamo fatto una verifica dei residui e direi che su questo siamo soddisfatti perché i residui passivi che erano iscritti per un importo di 933.119,74 euro sono già stati pagati per il 94,22% quindi questo ci permette di rispettare tutti i monitoraggi che l'ente è tenuto a fare sulla tempestività dei pagamenti, tempi medi e quant'altro e oltretutto consentitimi di dire che i residui attivi che hanno una riscossione per natura più lenta rispetto a quelli passivi, ad oggi ne abbiamo realizzati per il 26,26% quindi tutto quello che si andrà a realizzare da oggi alla fine dell'anno, per ciò che riguarda i residui attivi, va a vantaggio della cassa perché ormai i residui passivi sono stati evasi quasi tutti.

Al 30 giugno 2017 il saldo di cassa è di 1.746.705,87 euro. Inoltre abbiamo fatto la verifica del fondo crediti di dubbia esigibilità, che non è stato utilizzato neanche in questa fase. Abbiamo il fondo sia quello iscritto nel bilancio di previsione sia quello vincolato nell'avanzo di amministrazione, congelati perché allo stato attuale non abbiamo avuto questa necessità.

Altra verifica che ho richiamato perché l'ente è tenuto a fare e assume anche un'importanza rilevante è l'andamento della gestione delle società. Il mio collega, referente delle società, mi ha comunicato che anche per quest'anno tutte le partecipate del comune di Vigarano hanno chiuso con un risultato positivo. Questo è importante per un comune perché nel caso inverso il comune dovrebbe provvedere a sanare alcune situazioni mentre anche a livello delle partecipate siamo tranquilli.

Direi che questi sono i punti fondamentali e quindi anche sull'equilibrio di bilancio sono state allegate due stampe ufficiali che riguardano gli equilibri di bilancio e il pareggio di bilancio.

Alcuni giorni fa è stato fatto un altro adempimento, che non rientra in questi atti, ma va comunque fatto entro il 31 luglio che riguarda il monitoraggio del 1° semestre per quel che è il patto di stabilità interno e che è stato già trasmesso al MEF.

Il Sindaco ringrazia il capo settore e lascia la parola ai consiglieri.

Il Consigliere Raho Vorrei ringraziare la D.ssa Caselli per l'ottima esposizione e anche la facile lettura che ha inserito nella delibera quindi le faccio i miei complimenti per questo.

- Dichiarazione di voto - Non ce voglia la D.ssa se il mio voto sarà contrario ma è una questione politica.

Io volevo fare una domanda alla d.ssa relativamente alla segnalazione che il revisore dei conti fa all'inizio dell'analisi documentale dove dice che non ci siamo adeguati al regolamento di contabilità. Volevo sapere di quanto è vecchio e a che punto siamo.

Il Capo Settore Finanze-Bilancio No, non è proprio così nel senso che il revisore ha fatto questo rilievo che non è stato ancora adottato il regolamento nuovo di contabilità. Il discorso è che la contabilità armonizzata è entrata in vigore nel 2015 a regime nel 2016. Io ho preso servizio quest'anno in marzo con tutti gli adempimenti da fare e a cascata tutti gli altri conseguenti. Con il revisore ci siamo accordati che nel periodo estivo cerco comunque di predisporre il regolamento di contabilità in base alle nuove normative ed ai tempi previsti dal TUEL per l'espressione dei pareri e quant'altro, e penso di approvarlo prima dell'autunno e comunque è un atto che necessita del parere del revisore quindi lo coinvolgerò anche in alcune situazioni.

Il Sindaco Sottolineiamo il fatto che comunque questo non inficia la legittimità della nostra contabilità che comunque deve rispondere alle normative di legge indipendentemente dal fatto che vengano recepite o meno nei regolamenti. Non vorrei che magari incorresse in qualche cittadino il dubbio che ci sia una illegittimità in qualche atto, questa è un po' una situazione generalizzata.

Il Capo Settore Finanze-bilancio Solo per precisare che il vecchio regolamento riporta le date di scadenza precedenti ma noi ci siamo adeguati subito. E' questione di tempo materiale poi lo facciamo.

Il Consigliere Fortini - Dichiarazione di Voto - Grazie per la lettura alla responsabile del settore, D.ssa Caselli.

Volevo entrare un po' nel merito della questione. Il problema lo sappiamo tutti com'è, un po' l'andamento di questa nazione, le problematiche ci sono, lo vediamo in tutti i comuni.

Questa volta voglio essere un pochino al fianco dell'amministrazione, non al 100%. Il mio voto è quello di astensione perché credo che bisogna incanalare quel discorso in cui dobbiamo creare, oltre alle entrate, anche delle uscite ben ponderate a favore dei cittadini.

Le esigenze, Sindaco, io le porto a conoscenza in questa legislatura come nella scorsa e mi auguro vivamente che si possa arrivare con una buona percentuale in cui trovare quello Stato di cui abbiamo bisogno noi cittadini.

Questa volta voglio fare questo sforzo, e lo faccio come gruppo "Per Noi Vigarano" e il nostro voto anche se sono singolo in questo banco, è di astensione.

↓↓

↓↓



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Ragioneria
Proposta N° 2017/24

Oggetto: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole Contrario

Li, 17/07/2017

Il Capo Settore

CASELLI ANGELA

DELIBERAZIONE N° 23 DEL 26.07.17



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: .Ragioneria
Proposta N° 2017/24

Oggetto: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

.....
.....

Li, 17/07/2017

Il Capo Settore

CASELLI ANGELA

DELIBERAZIONE N° 23 DEL 26-07-17

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e successive m.i.)

- 8 SET. 2017

Addì

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA

Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale

Addì

- 8 SET. 2017

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
267/2000.

- 8 SET. 2017

come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE